



PARROCCHIA S. PIO X

Giuseppini del Murialdo



di domenica in domenica n 1827 del 24.12 .2023

Quarta Domenica di Avvento

LA SETTIMANA

Lc.1,26-38

Quando Elisabetta fu al sesto mese Dio mandò l'angelo Gabriele a Nàzaret, un villaggio della Galilea. L'angelo andò da una fanciulla che era fidanzata con un certo Giuseppe, discendente del re Davide. La fanciulla si chiamava Maria. L'angelo entrò in casa e le disse: Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia. A queste parole Maria rimase sconvolta e si domandava che significato poteva avere quel saluto. Ma l'angelo le disse: Non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. Avrai un figlio, lo darai alla luce e gli metterai nome Gesù. Egli sarà grande: Dio, l'Onnipotente, lo chiamerà suo Figlio; il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di Davide, suo padre, ed egli regnerà per sempre sul popolo d'Israele. Il suo regno non finirà mai. Allora Maria disse all'angelo: Come è possibile questo, dal momento che io sono vergine? L'angelo rispose: Lo Spirito Santo verrà su di te, l'Onnipotente Dio, come una nube, ti avvolgerà. Per questo il bambino che avrai sarà santo, Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, alla sua età aspetta un figlio. Tutti pensavano che non potesse avere bambini, eppure è già al sesto mese. Nulla è impossibile a Dio! Allora Maria disse: Eccomi, sono la serva del Signore. Dio faccia con me come tu hai detto. Poi l'angelo la lasciò.



In questa domenica, vigilia di Natale, ascoltiamo il Vangelo dell'Annunciazione che ci racconta il momento decisivo della storia, il più rivoluzionario, in cui tutto cambia. Nel brano si può notare un contrasto tra le promesse dell'angelo e la risposta di Maria: l'angelo fa una lunga rivelazione che apre prospettive inaudite sul bambino che sarà chiamato Figlio dell'Altissimo. La risposta di Maria, invece, è una breve frase che non parla di gloria, di privilegio, ma solo di disponibilità, di servizio, di adesione al progetto del Signore: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". Maria è infatti chiamata dall'angelo "piena di grazia", ovvero "amata gratuitamente per sempre", nome che ne dice l'identità vera, più profonda. "Serva del Signore" è invece il nome di Maria che indica la sua missione, il suo modo di stare davanti a Dio e agli uomini.

"Avvenga per me secondo la tua parola" esprime, poi, un'obbedienza gioiosa, un "sì" libero e liberante, la sua figura si dilata divenendo figura di ogni discepolo. La nostra risposta alla volontà di Dio è altrettanto gioiosa e libera? La sequela di Cristo è infatti un'operazione innanzitutto spirituale che avviene grazie all'ascolto, alla fede e all'obbedienza, che sono esposizione radicale di noi stessi alla presenza di Dio e alla forza del suo Spirito a cui tutti noi siamo chiamati.

Dom.24 Quarta Domenica di Avvento-
Le SS. Messe sono animate dal Consiglio Pastorale
 Ore 19,00 S. Messa della Vigilia
 Ore 23,30 Veglia di Natale
 Ore 24,00 Santa Messa di mezzanotte

Lunedì 25 SANTO NATALE—SPERANZA di PACE
 SS. Messe ore 8.30 - 10.00 - 19.00

Martedì 26 Santo Stefano - ore 8.30 – 10.00 – 19,00
 Pranzo di solidarietà

Dom.31 Santa Famiglia di Maria Gesù e Giuseppe
 Ore 18.30 Adorazione e canto Te Deum
 Ore 19.00 S. Messa "Maria SS. madre di Dio"

Giorni feriali, alle ore 8,00 Pregliera di Lodi
 alle ore 18.30 Recita del S. Rosario

INTENZIONI S. MESSE

Lun. 25 Santo Natale del Signore Matteo 1, 1 – 25
 8,30 Giorgio Vianello
 10,00
 11,30
 19,00

Mar. 26 Santo Stefano Matteo 10, 17– 22
 8,30
 10,00
 11,30
 19,00

Mer. 27 San Giovanni Apostolo ed Evangelista
 Giovanni 20, 2-8
 7,25
 19,00 Luisa e Antonio Miotto

Gio. 28 Santi Innocenti Martiri Matteo 2, 13– 18
 7,25 Carmen
 19,00 Fam. Inglese - Cammarata

Ven. 29 Matteo 2, 13-18
 7,25
 19,00

Sab. 30 Luca 2, 22-35
 7,25 Lina Vianello
 19,00 Fam. D'Amore - Marciano - Di Somma

Dom.31 Santa Famiglia di Maria Gesù e Giuseppe Luca, 2,22-39
 8,30
 10,00 per la Comunità
 11,30 per la Comunità Nigeriana e per tutti i popoli
 19,00

“Presepio e tabernacolo! Il presepio è il primo tabernacolo, il tabernacolo è il nuovo presepio: stesso Gesù Cristo, stesso Dio, re ed uomo. Il presepio-tabernacolo è la mirabile estensione dell’Incarnazione”.

San Leonardo Murialdo



NATALE SPERANZA di PACE



Il Signore Gesù, nato dalla Vergine Maria, porti a tutti voi l’amore di Dio, sorgente di fiducia e di speranza; e porti insieme il dono della pace, che gli angeli annunciarono ai pastori di Betlemme: “Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama” (Lc 2,14). Il Natale è un incontro: non solo una ricorrenza temporale oppure un ricordo di qualcosa bella. Il Natale è di più. Noi andiamo per questa strada per incontrare il Signore. Dunque nel periodo dell’Avvento camminiamo per incontrarlo. Incontrarlo con il cuore, con la vita; incontrarlo vivente, come lui è; incontrarlo con fede.

Papa Francesco

Un commento

Così (Housman) ci fa vedere la pace come essere superiore, non di questa terra, bensì come spirito con lo sguardo rivolto in basso, là dove risiede l’uomo con tutte le sue mancanze (...). Ci fa vedere la luce, lui che la stava perdendo per una malattia agli occhi.

E non è il Natale la festa della luce? Prima quella della cometa che indica con determinazione la destinazione verso la vera luce, quella definitiva, quella che si è fatta carne per abitare in mezzo a noi. E cosa dice la luce? Là voglio andare. Là in basso, dov’è la parte più fonda della natura umana.

Le parole pronunciate dalle tre entità: “*là voglio andare*” definiscono la missione perenne del bene che lotta e vince contro il male, aprendo all’uomo la speranza e la libertà di dar forza alla vita, alla vita vera che nasce e rinasce.



Celebrazioni Eucarestia

Celebrazioni Eucaristia

Dom 24 ore 19.00 S. Messa della vigilia
ore 23.30 Veglia di Natale
ore 24.00 Santa Messa di Natale

Lun 25 Santo Natale ore 8.30 – 10.00 – 19.00

Mar 26 Santo Stefano ore 8.30 – 10.00 – 19,00

Pranzo di solidarietà

Martedì 26, con il contributo Melli, si organizzerà il pranzo di solidarietà.